

LETTI PER VOI

La Milano di Robecchi, una sporca «lavanderia»

MARA PEDRABISSI



■ I «tempi nuovi» sono i nostri. I tempi della gente incattivita e «chi abita al primo piano indica quelli del pianterreno come origine di tutti i mali e intanto all'attico brindano»... e si fanno i fatti loro.

I «tempi nuovi» sono anche i suoi, quelli del Carlo Monterossi, milanese di Milano. Autore radical chic della tivù trash, che sta nel cerchio magico ma con disappunto, che tiene le mani nella «grande fabbrica di m.» ma il naso all'insù per non sentirne il puzzo. Tempi nuovi per il suo cuore, ora che Bianca Ballesi mette un balsamo sulle ferite lasciate da Maria, che aveva attraversato come un miraggio tutte le precedenti storie uscite dalla penna, sorniona e incisiva, di Alessandro Robecchi.

Sono anche i tempi nuovi della «Milano da bere», dove i parametri sono saltati, i delinquenti e le brave persone si sono mischiati.

Il confine è sottile, il fosso facile da saltare per chi non ce la fa a tirare a fine mese.

Lo sanno i sovrintendenti Ghezzi e Carella: no, per loro non sono tempi nuovi. Forse lo sono per Agatina Cirrielli, del commissariato Greco-Turro, una specie di Carella, «però femmina e un po' meno incazzosa, solo un po'».

E' bassina, sbarazzina, sbirra vera, stufa del maschilismo schiacciante al punto da pensare di entrare in società con

Oscar Falcone.

Ecco Falcone, il trait d'union tra Carlo Monterossi e la polizia vera, è l'investigatore privato sempre ai limiti, molto ai limiti...

Questa volta l'inchiesta principale è incentrata sulla strana fine di un bravo ragazzo, tutto fidanzata-Università-qualche lavoretto per arrotondare. Filippo Maria Gelsi sembra un santo, e forse lo era... ma un santo non si fa sparare in testa alle due di notte coi pantaloni calati... Tocca far luce al solito Tarcisio Ghezzi - mille travestimenti per servizio e la complicità dell'integerrima signora Rosa a casa - e al sovrintendente Carella che fuma, si guarda in giro e intanto tiene buono il capo Gregori.

L'indagine parallela di Falcone-Cirielli-Monterossi arriva con l'ingaggio della «issima» - bellissima e misteriosissima - Gloria Grecchi, impiegata con un bel po' di contante disponibile, alla ricerca di un marito volatilizzato.

Piste e indizi si incrociano e svelano, poco allo volta, una Milano che non è quella che sembra, ma una grande «lavanderia» di affari sporchi. E l'unica cosa che può salvare, in fondo a tutta la storia, par di capire che sia l'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tempi nuovi

di Alessandro Robecchi
Sellerio, pag. 428, € 15,00

